

stici: l'onorevole Guala di sei giorni; l'onorevole Checchetelli di 12. Lo domandano per ragioni di salute: l'onorevole Gregorini di un mese; l'onorevole Collotta di 10 giorni.

(Sono accordati.)

**COMUNICAZIONE DI UN TELEGRAMMA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SULL'ERUZIONE DEL VESUVIO, E INCIDENTE CIRCA I PROVVEDIMENTI PER SOCCORSI.**

**PRESIDENTE.** La parola spetta al ministro delle finanze.

**SELLA, ministro per le finanze.** Credo mio dovere di dare le notizie testè giunte intorno ad un argomento che preoccupa l'attenzione di tutti. (*Movimenti generali*)

È un dispaccio del presidente del Consiglio che, come la Camera sa, è partito ieri per Napoli:

« Giunti qui ore due antimeridiane ci recammo direttamente col questore sui luoghi più minacciati dalle eruzioni del Vesuvio. Due sono i comuni fin qui stati invasi e quasi interamente distrutti dalla lava: San Sebastiano e Massa di Somma. (*Viva emozione*) Loro popolazione posta tutta in salvo colle proprie masserizie, è accolta e ricoverata villaggi circostanti e Napoli. — Vittime fin qui assai in minor numero di quello annunziato telegramma ieri. I morti saranno 12 al più (*Movimenti di soddisfazione*) ed altrettanti feriti. — Due torrenti lava e lapilli ora s'avanzano, uno verso Ponticelli e la Cercola, l'altro verso San Giorgio a Cremano e Portici, da cui distano 7 chilometri circa. — Questi comuni sono già stati abbandonati dagli abitanti; così pure Torre del Greco, Resina, Bosco Tre Case ed altri paeselli circostanti. — Municipio e prefetto Napoli provvidero tutti alloggio e ricovero. — Lava che ieri sera s'inoltrava con una celerità spaventosa di un chilometro all'ora, da questa mane ha rallentato assai. — Continuano però il rombo e le detonazioni nel seno del monte, quasi senza interruzione, benchè meno forti da due ore circa. — Non si sentirono fin qui scosse di terremoto in nessun luogo. — Popolazione alquanto sbigottita; però nessuno indizio d'allarme. — Giunte, sindaci, funzionari e agenti pubblica sicurezza, carabinieri, distaccamenti forza militare presenti e distribuiti opportunamente ovunque occorre per buon ordine e per provvedere a tutto. — Ognuno adempie mirabilmente proprio ufficio con zelo e devozione. (*Benissimo! Bravi!*) S. M. ordinò essere informata d'ora in ora stato cose. — Mise disposizione prefetto lire 50,000. (*Benissimo!*) Giunta municipale Napoli pose disposizione sindaco per primi soccorsi lire 40,000. — Ministro interno lire 40,000, lavori pubblici lire 20,000. (*Bravi! Benissimo!*) »

**PRESIDENTE.** A questo riguardo do lettura della se-

guente domanda d'interrogazione ora giunta al banco della Presidenza:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Governo intorno ai provvedimenti a prendere per venire efficacemente in aiuto delle popolazioni così dolorosamente colpite e danneggiate dall'eruzione del Vesuvio. »

Corte, Grossi, Michelini, Cagnola Giambattista, Coppino, Fossombroni, Moresoli, Berteà, Suardo, Toscano, Macchi, Fambri, Corbetta, Righi, Pericoli, Liroy.

La parola spetta al deputato Corte.

**CORTE.** Io son lieto, e con me credo saranno lieti tutti i membri di quest'Assemblea, di aver sentito dal telegramma di cui ci ha dato lettura l'onorevole ministro delle finanze, che nel cataclisma che ora funesta la città e i dintorni di Napoli, le vittime umane siano state in numero assai minore di quello che ieri si temeva. I danni materiali sono però pur sempre grandissimi.

Ma se non possiamo venire in soccorso di coloro i quali hanno percolato o perduta la vita, ci è di conforto il sapere essere in facoltà nostra di soccorrere quelli che hanno molto sofferto, o soffriranno nelle loro sostanze.

Primo dovere di un popolo libero è di dimostrare nei momenti difficili i suoi sentimenti di solidarietà verso i propri concittadini in angustie; ed è per questo che io ed altri miei colleghi ci siamo permessi di rivolgerci al Governo onde egli provvegga con tutti i mezzi a sua disposizione a sovvenire quegli infelici. A questo scopo lo invitiamo a presentare un progetto di legge che metta il Governo in condizione di distribuire dei soccorsi e di poterli distribuire in quelle proporzioni che saranno richieste dalla gravità delle perdite. (*Bravo! Bene!*)

**MINISTRO PER LE FINANZE.** La Camera avrà sentito dall'ultima parte del dispaccio che ho testè letto, che il Governo sa di essere l'interprete dell'opinione del Parlamento cercando, per quanto è possibile, di provvedere alle prime necessità: ed io credo che possa la Camera a lui rimettersi.

Come essa vede, due ministri sono già sui luoghi; qualcheduno di noi parte questa sera, ed occorrendo, ci prenderemo qualche libertà nelle spese per allenire i mali prodotti da questo disastro, fidenti anzi sicuri che avremo in tutti i casi un *bill* d'indennità dalla Camera. (*Sì! sì!*)

**MASSARI.** Domando la parola per una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Massari ha facoltà di parlare.

**MASSARI.** Io ho udito con molta commozione, e con sentimento di sincera gratitudine, le parole profferite dall'onorevole Corte e dall'onorevole ministro delle finanze, E mi preme, nel significare questa mia gratitudine, dichiarare alla Camera che se fra i nomi apposti alla domanda d'interrogazione dell'onorevole Corte non fi-